

ENTE

1) DENOMINAZIONE E CODICE SU DELL'ENTE TITOLARE DI ISCRIZIONE ALL'ALBO SCU PROPONENTE IL PROGETTO

PROVINCIA DI CUNEO codice ente SU 00048

2) DENOMINAZIONE E CODICE SU DI EVENTUALI ENTI DI ACCOGLIENZA DELL'ENTE PROPONENTE IL PROGETTO

ASLCN2 codice ente SU 00048A86

3) EVENTUALI ENTI COPROGETTANTI

3a) DENOMINAZIONE E CODICE SU DEGLI ENTI DI ACCOGLIENZA DELL'ENTE TITOLARE DI ISCRIZIONE ALL'ALBO SCU PROPONENTE IL PROGETTO

3b) DENOMINAZIONE E CODICE SU DEGLI ENTI TITOLARI DI ISCRIZIONE ALL'ALBO SCU ED EVENTUALI PROPRI ENTI DI ACCOGLIENZA

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

4) TITOLO DEL PROGRAMMA

SIAMO TUTTI LA STESSA VITA

5) TITOLO DEL PROGETTO

BENVENUTO IN OSPEDALE. SIAMO QUI PER AIUTARLA!

6) SETTORE ED AREA DI INTERVENTO DEL PROGETTO CON RELATIVA CODIFICA (VEDI ALLEGATO 1)

SETTORE A 02 – ASSISTENZA - ADULTI E TERZA ETÀ IN CONDIZIONI DI DISAGIO

7) CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO

7.1) BREVE DESCRIZIONE DEL CONTESTO SPECIFICO DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

L'Azienda Sanitaria Locale CN2, con sede legale in Via Vida 10 ad Alba, si estende su un territorio di 1122,1 Km² e comprende 76 comuni per un totale di 171.198 residenti al 31/12/2018, pari a circa il 29% della popolazione provinciale. Il 37% della popolazione risiede in comuni medio-piccoli (<3000 abitanti). L'area Alba-Bra-Langhe e Roero riveste importanza all'interno della Provincia di Cuneo per la rilevanza per attività agricola (37%) e industriale (33%) e per produzione di reddito (34%) ma gli attuali problemi congiunturali hanno danneggiato la precedente discreta stabilità economica.

Alba, Bra, Cherasco, Sommariva del Bosco e Canale sono i comuni con la maggiore densità di popolazione.

La Direzione Generale e Strategica dell'ASLCN2, nell'osservanza dei dettami etici/deontologici contenuti nell'Atto Aziendale ma, in particolare, nei seguenti importantissimi DOCUMENTI: la Carta dei Diritti del Malato, la Carta dei

Diritti della Persona Fragile e la Carta dei Diritti delle Persone Disabili¹, ha fortemente voluto questo Progetto, riconoscendo *l'utilità sociale del Servizio Civile Nazionale nonché i principi fondanti: la solidarietà, la partecipazione, l'inclusione e, non ultimo, il potenziamento della partecipazione giovanile alle politiche pubbliche a sostegno delle persone più fragili e in condizioni di disagio.*

Il Progetto qui descritto si realizzerà nell'ASLCN2 Alba-Bra con una particolare attenzione verso il Presidio Ospedaliero, in via di trasferimento in un nuovo grande nosocomio presso il Comune di Verduno, sicuramente più moderno, dotato di tecnologie avanzate ma, nel contempo, più grande e dispersivo. Il suo specifico settore di intervento riguarda l'Assistenza per l'area "Adulti e terza età in condizioni di disagio".

La gestione degli operatori Volontari del Servizio Civile verrà affidata ad un Operatore Locale di Progetto (OLP) con Incarico di funzione organizzativa indicato dalla Direzione delle Professioni Sanitarie (Di.P.Sa.). La sede dei Volontari sarà presso la sede della Direzione delle Professioni Sanitarie all'interno del Presidio Ospedaliero. Collegate alla Di.P.Sa. sono tutte le Strutture Operative di degenza del Presidio Ospedaliero ed i Poliambulatori intraospedalieri dove potranno essere espletate le attività previste per gli operatori Volontari S.C., descritte nei paragrafi seguenti, in collaborazione con i vari professionisti sanitari e sociali. Tale Direzione agisce anche attraverso un *Nucleo Ospedaliero di Continuità delle Cure (NOCC)*, nato recentemente, in base alle indicazioni della Regione Piemonte, per favorire un adeguato percorso assistenziale della persona assistita che necessita di continuare le cure, presso un setting protetto, anche dopo la dimissione ospedaliera, presso Centri di Assistenza a Valenza Sanitaria (C.A.V.S.) o Residenze Sanitarie Assistenziali e Sociali (R.S.A. - R.A.F.) o presso Strutture Riabilitative o, infine, presso le Cure Primarie al domicilio (A.D.I.). Gli operatori Volontari del Servizio Civile potrebbero anche essere attivati per l'accompagnamento dei pazienti dimessi indirizzati verso i setting di continuità delle cure definiti, soprattutto nei casi problematici con scarsa presenza/disponibilità da parte di familiari/caregivers.

Per rispondere ai bisogni socio-assistenziali della popolazione, sul territorio dell'ASL CN2 sono anche presenti, per il Distretto 1, di Alba, il Conorzio Socio Assistenziale Alba-Langhe-Roero e per il Distretto 2, di Bra, il Servizio Socio Assistenziale del Comune di Bra (ex Conorzio INT.ES.A.) che svolgono la loro attività in sinergia con le strutture ospedaliere e territoriali. Gli operatori Volontari del Servizio Civile saranno stabilmente presenti presso la sede ospedaliera, opereranno in collaborazione con i professionisti sanitari e sociali delle strutture ospedaliere ma anche con quelli presenti sul territorio in caso la presa in carico degli assistiti da loro seguiti preveda un intervento di questi professionisti esterni.

UNA NOTA PARTICOLARE va dedicata al prossimo trasferimento del Presidio Ospedaliero Alba-Bra (stimato per la seconda metà dell'anno 2020) presso la nuova sede situata nel Comune di Verduno, con conseguente iniziale disorientamento, da parte dei cittadini, già per il primo impatto all'interno della struttura, più grande e dispersiva rispetto alla precedente, e poi anche per la difficoltà nell'individuazione dell'area di servizi specialistici da raggiungere. Questo progetto nasce proprio dalla consapevolezza che oltre alla loro utilità nelle attività svolte negli anni precedenti, gli operatori Volontari del Servizio Civile potranno dare un importante contributo ed essere di grande aiuto nell'accoglienza e orientamento di pazienti e utenti presso il nuovo Ospedale, in collaborazione con gli operatori aziendali dedicati, poiché il nuovo Presidio, sicuramente più moderno, ma anche più grande e complesso, peraltro situato in un nuovo territorio, comporterà per i cittadini, non solo per i pazienti fragili adulti-anziani, ma anche per gli utenti più autonomi e abili, perplessità, un possibile senso di smarrimento e scombussolamento, con comprensibili difficoltà nell'accesso ai vari servizi interni.

7.2) DESTINATARI DEL PROGETTO

Considerato che lo specifico settore di intervento del Progetto riguarda l'Assistenza per l'area "Adulti e terza età in condizioni di disagio", definito inoltre che per *disagio* si intende una situazione in cui la persona è malata, oppure disabile, o prova malessere, oppure si sente in difficoltà, in imbarazzo e fa fatica a far fronte ai problemi ci si rende conto che una grossa parte degli utenti afferenti alle varie aree del Presidio Ospedaliero potrebbero trovarsi in questa condizione, in particolare le persone adulte/anziane *"fragili" termine che in letteratura descrive individui affetti da una sindrome biologica e clinica caratterizzata da riduzione delle riserve e della resistenza agli stress, provocata dal declino cumulativo di più sistemi fisiologici, in conseguenza di fattori biologici, psicologici e sociali.* Interessante osservare anche che, mentre la *"disabilità"* indica una perdita di funzione, la *"fragilità"* indica uno stato di instabilità e di rischio di perdita (o di ulteriore perdita) di funzione.

Rimarcando infine che

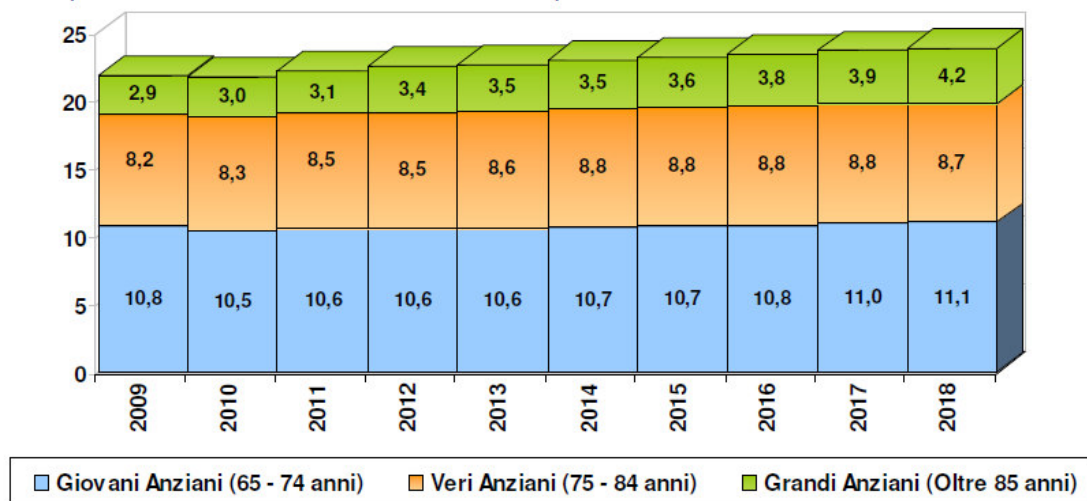
¹ Le Carte: dei Diritti del Malato, dei Diritti della Persona Fragile, dei Diritti delle Persone Disabili sono allegate a questo Progetto

➔ nell’A.S.L. CN2 al 31 dicembre 2018 (ultimo dato disponibile), si stimano 40.916 ultrasessantacinquenni ossia il 23,9% della popolazione totale (44,5% maschi; 55,5% femmine), mentre i minori di 15 anni rappresentano il 13,3%

➔ dall’analisi della distribuzione della popolazione anziana nell’A.S.L. CN2, facendo riferimento ad una classificazione per classi di età che distingue tre sottocategorie: i “giovani vecchi” di età tra 65 e 74 anni, i “veri vecchi” da 75 a 84 anni, e i “grandi vecchi” di 85 anni e oltre, si è analizzato che:

- i “giovani-vecchi” sono l’11,1%
- i veri vecchi sono l’ 8,7%
- gli ultra ottantacinquenni sono il 4,2%.

Tab. 1 POPOLAZIONE ASLCN2 DI 65 ANNI E OLTRE SUDDIVISI PER FASCE DI ETA’ Anni 2009 – 2018 – Valori %
Fonte: Bollettino Epidemiologico Edizione anno 2018 - ASLCN2 - S.S.D. Epidemiologia Promozione Salute



Sempre nel 2018 nell’ASLCN2 l’*indice di vecchiaia* risulta pari a 179,7, mentre quello piemontese è di 205,9. Confrontando però il dato con quello del 2009, si rileva che l’ASLCN2 ha avuto un incremento di 19,4 punti.

➔ nel 2019 le persone, di 65 anni e oltre, ricoverate presso il Presidio Ospedaliero Alba–Bra, che hanno ricevuto cure ospedaliere sono state

7.715 pari al **55% del totale dei ricoveri** di cui il 19,2% = 1481 persone tra i 65-74 anni - il 23,6% = 1820 persone tra i 75-84 anni - il 12,2% = 941 persone dagli 85 anni in su.

In Letteratura, la **prevalenza della fragilità per le diverse fasce d’età dell’anziano** si stima presente:

- . nel 7% dei casi tra 65-74 anni
- . nel 17,5% dei casi tra 75-84 anni
- . nel 36,6% dei casi tra 85 e + anni

...NE CONSEGUO CHE:

dei 7.715 ricoverati (poi dimessi) ben 760 pazienti sono rientrati nelle stime di “PERSONE ASSISTITE FRAGILI”. A queste persone vanno aggiunti gli utenti con fragilità afferenti ai Poliambulatori intraospedalieri che si aggirano sui 1000 arrivando ad un totale di **1760 pazienti fragili in un anno.**

... PERTANTO

I **DESTINATARI** di questo nuovo Progetto di Servizio Civile saranno, vista la loro altissima presenza presso le strutture del Presidio Ospedaliero, in continuità con i Progetti precedenti, le **PERSONE ASSISTITE FRAGILI**, che, sia durante l’accesso ai Poliambulatori, sia durante il ricovero ospedaliero mostrano un impellente bisogno di sostegno, aiuto e compagnia. Tale necessità spesso continua dopo la dimissione al fine di favorire e ottenere l’adesione al percorso terapeutico pur in presenza di un *caregiver* al proprio domicilio e pur in caso di dimissione protetta con ricovero temporaneo presso strutture accreditate adibite alla continuità delle cure (C.A.V.S., Centri di riabilitazione; R.S.A. ecc.²).

² C.A.V.S. = Strutture di continuità assistenziale a valenza Sanitaria. R.S.A. = Residenza Sanitaria Assistenziale

NOVITA' DEL PROGETTO DI QUEST'ANNO: Da quest'anno oltre a considerare come "persone fragili" gli assistiti descritti più sopra, si vuole porre maggiore attenzione alle persone extracomunitarie che afferiscono al Presidio Ospedaliero che spesso, oltre alla lingua, per motivi collegati a diverse tradizioni e/o cultura, trovano difficoltà, provano imbarazzo, si sentono incompresi e poco accolti e pertanto andrebbero anch'esse pensate tra quelle che possono presentare disagi e fragilità.

Le persone fragili hanno bisogno di:

- **supporto per l'accudimento quotidiano** da parte di famigliari/caregiver³ o, in loro sostituzione, di personale qualificato quali operatori socio-sanitari o, ancora, da personale a pagamento in forma privata;
- **presenza di personale volontario** (vicini di casa, affidatari, volontari di varie associazioni, operatori volontari del Servizio Civile) che:
 - ▶ **trascorra del tempo con loro**, per mantenere/migliorare il supporto socio/relazionale, offrire loro un po' di compagnia, un aiuto nell'accompagnamento presso servizi ospedalieri interni per effettuare esami clinici non invasivi, oppure presso le aree di ristoro o ancora nelle sale dove poter ricevere le persone per loro significative nelle fasi di ricovero ospedaliero post-acuzie ed in fase di pre-dimissione e, infine, per offrire tempi di sollievo alla famiglia
 - ▶ **li accolga/orienti presso il Presidio Ospedaliero (es. Poliambulatori o ingresso Nuovo Ospedale o Day Hospital pre-intervento chirurgico) o presso la sede di Distretto** nel momento del loro accesso e **li accompagni nel percorso di follow up** che prevede esami e/o visite mediche di controllo dopo la dimissione ospedaliera, mettendo in campo una serie di azioni che contribuiscano al sostegno del benessere psico-fisico delle persone fragili auto/non autosufficienti e al supporto nella gestione consapevole degli aspetti burocratici
 - ▶ **li aiuti** dal domicilio a raggiungere l'ambulatorio del Medico di Base, la Farmacia, il Centro Anziani, il Parco del quartiere, il negozio alimentare, altro...
 - ▶ **li faciliti** nella comprensione delle indicazioni/prescrizioni da seguire al domicilio, sempre su precise indicazioni da parte dei Medici e degli altri professionisti sanitari ecc...

Per quanto riguarda i Volontari, invece, e in questo caso, in particolare gli operatori volontari del Servizio Civile Nazionale:

- ▶ vedranno incrementare la consapevolezza del proprio ruolo sociale e dell'importanza di una partecipazione attiva alla società
- ▶ si scopriranno promotori del rispetto dell'altro attraverso esperienze di conoscenza, condivisione e solidarietà rivolte, nello specifico a cittadini adulti e anziani, soli, in situazioni di fragilità
- ▶ svilupperanno *atteggiamenti empatici* e buone capacità di comunicazione interpersonale

Attività	Destinatari	
Ruolo di collaborazione attiva con gli operatori aziendali afferenti alla portineria e alle reception dei vari servizi nel facilitare l'accesso, accogliere e orientare cittadini/utenti/persone assistite fragili all'ingresso dell'Ospedale nuovo	Cittadini/utenti/persone assistite fragili	150
Consegna all'utenza, con spiegazione se necessaria, di specifiche <i>brochure</i> illustrative che rappresentano la dislocazione delle varie aree, i principali ruoli socio-sanitari di riferimento e alcuni numeri di telefono prioritari per le diverse aree	Cittadini/utenti/persone assistite fragili	120
Aiuto nell'eventuale utilizzo di carrozzina per raggiungere l'area ospedaliera di riferimento	Persone con problemi di deambulazione	50
Aiuto nel disbrigo di alcune pratiche amministrative relative agli assistiti come prenotazioni interventi chirurgici, gestione documentazione, nel rispetto del segreto d'ufficio e della tutela dei dati personali	Persone assistite nel prericovero	100
Coinvolgimento nei momenti di accoglienza e orientamento delle persone assistite all'interno delle varie aree di degenza o dei Poliambulatori	Persone assistite	200

³ Caregiver (= colui che dà cura), persona che dà assistenza ad una persona malata, può essere un familiare o un esterno e può occuparsi dell'assistito anche per più di 100 ore la settimana. Può assistere la persona dietro pagamento o meno

Accompagnamento dei pazienti non acuti per lo svolgimento di esami o consulenze specialistiche fuori dal reparto	Persone assistite	100
Sostegno alle persone fragili e/o sole durante il periodo di ricovero, in fase non acuta, tramite la vicinanza, il dialogo, il supporto nello svolgimento di alcune attività di vita quotidiana, la lettura di quotidiani o brani di libri scelti dai pazienti tra quelli della Biblioteca ospedaliera	Persone assistite	50
Somministrazione di questionari di gradimento su indicazioni fornite dall'Ufficio relazioni con il Pubblico volti a valutare e migliorare la qualità dei servizi offerti dall'ASL	Persone assistite	50
Supporto alla persona in dimissione nella preparazione degli indumenti da trasferire al domicilio o altrove, nelle chiamate telefoniche ai figli/parenti per le informazioni del caso	Persone assistite	60
Accompagnamento delle persone sole verso il proprio domicilio o vs un altro setting di cure come CAVS o Centro Riabilitativo in supporto alla famiglia quando impossibilitata, vicinanza, dialogo, supporto nelle più semplici attività di vita quotidiana	Persone assistite	20
Accompagnamento delle persone dimesse sole presso la sede del Medico di Base per il proseguo della cura, presso la Farmacia o presso negozi ecc... fino allo ristabilimento delle forze residue della persona	Persone assistite	10
Supporto nel momento del ritorno in Ospedale durante il follow up presso gli ambulatori specialistici per i controlli post dimissione	Persone assistite	50

8) OBIETTIVO DEL PROGETTO

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO CON L'INDICAZIONE DEL PECULIARE CONTRIBUTO ALLA PIENA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

OBIETTIVO DELL'AGENDA ONU 2030

L'obiettivo dell'agenda 2030 a cui il presente progetto si ispira e si riferisce facendolo proprio e esplicitandolo nella realizzazione delle singole attività previste è:

Obiettivo 3: Garantire le condizioni di salute e il benessere per tutti a tutte le età.

Il progetto ha come scopo principale proprio quello di favorire e supportare l'accesso, la fruizione e quando previsto la successiva fase di degenza e dimissioni dall'ospedale e continuità di cure riabilitative per le persone assistite fragili.

In generale il progetto si inserisce pienamente per coerenza dei suoi obiettivi e delle sue attività e per la specificità dei destinatari cui si rivolge, nell'ambito di azione "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese", ambito specifico del programma di cui fa parte. L'idea alla base dei ragionamenti e valutazioni che hanno portato alla sua scrittura in un contesto di sviluppo e sostegno di cittadinanza attiva nel quadro del servizio civile è che sia necessaria una efficace protezione dei diritti della persona rimuovendo tutte le forme di disegualianza, intervenendo a supporto delle persone che per età e per differenti motivi si trovino in una situazione di fragilità.

I temi della buona salute e dell'attenzione agli stili di vita, la qualità dei servizi per le persone, l'importanza dei rapporti sociali e della fiducia tra persone sono quelli da cui il presente progetto trae ispirazione per attivare nel concreto la possibilità di promuovere un reale benessere per le persone che si rivolgono ai servizi della asl2 e in particolare del Nuovo Ospedale.

OBIETTIVO GENERALE

L'obiettivo generale del progetto è quello di promuovere una condizione di benessere e salute per le persone assistite fragili che necessitano di usufruire di servizi sanitari sul territorio. Il progetto intende realizzare, all'interno dell'Istituzione Nuovo Ospedale, un servizio di accoglienza di qualità ed inclusivo, rivolto in particolare alle persone fragili. L'intervento degli operatori Volontari del Servizio Civile in sinergia ed in supporto agli operatori aziendali dedicati contribuirà a porre in atto una vera forma di cittadinanza attiva, di servizio alla comunità, di sostegno e inclusione all'interno della comunità locale.

OBIETTIVI SPECIFICI

Gli obiettivi specifici del progetto sono:

1. Facilitare un l'accesso dei cittadini, ed in particolare delle persone fragili, alle strutture del nuovo Ospedale, fino all'area di loro interesse/necessità.
2. Agevolare la gestione dell'accoglienza e il sostegno vs le persone assistite fragili, nelle aree del nuovo Ospedale più a rischio di criticità
3. Sostenere e accompagnare le persone assistite fragili in via di dimissione verso il proprio domicilio o verso altri setting di cura per la continuità assistenziale e nel follow up successivo

Obiettivo specifico 1: Facilitare l'accesso dei cittadini, ed in particolare delle persone fragili, alle strutture del nuovo Ospedale, fino all'area di loro interesse/necessità.

Indicatori	Situazione di partenza	Risultati attesi
Numero di persone fragili prese in carico a partire dalla hall dell'Ospedale, orientate, indirizzate e/o accompagnate presso servizi/uffici richiesti	Il nuovo Ospedale occupa una vasta area, ha una grande hall che ospiterà anche degli operatori di portineria – reception che però non potranno muoversi dalla loro postazione	Almeno 20 persone al giorno potranno agevolmente arrivare presso servizi/uffici richiesti accompagnate dai Volontari SCi
Riduzione dello stato d'ansia provato dalle persone fragili che si rivolgono ad un grande nuovo nosocomio sconosciuto	Le persone fragili, soprattutto in un nuovo Ospedale sconosciuto, hanno il timore di non riuscire a trovare l'area di ubicazione del servizio che devono raggiungere e questo provoca loro ansia, sconcerto, confusione	Soddisfazione da parte di almeno 5 persone assistite fragili al giorno per un contenimento della loro ansia dal momento in cui possono far affidamento sui Volontari del SCi per raggiungere il servizio/ufficio necessario
Numero di persone aiutate nell'individuazione dell'uscita dell'Ospedale e dell'area parcheggi o dell'area di fermata del bus di linea nei pressi del nosocomio	Anche l'individuazione dell'uscita può risultare difficoltosa in un ospedale di grandi dimensioni, come pure il trovare i parcheggi e la fermata dei mezzi di trasporto di linea vicina al nosocomio	Almeno 10 persone al giorno, aiutate dai Volontari del SCi, potranno raggiungere facilmente l'uscita dall'Ospedale, l'area parcheggi o l'area di fermata del bus di linea nei pressi dell'Ospedale
Predisposizione di una nuova semplice brochure che, attraverso codici colore, illustri, suddivisi per ogni piano del nuovo Ospedale, i percorsi per le principali aree ospedaliere: degenza medica, chirurgica e blocchi operatori, emergenza/PS, poliambulatori specialistici, materno-infantile, dialisi, laboratori, radiologica, radioterapia, ecc...	Sono state previste App specifiche di orientamento, ad uso dei più giovani, e monitor all'interno dell'Ospedale ma per tante persone la brochure cartacea rimane fondamentale e permette di essere rivista una volta usciti dalla struttura, anche al domicilio e di familiarizzare con la logistica del nuovo nosocomio	Presenza della brochure nella hall – reception dell'Ospedale nuovo entro i primi quattro mesi di presenza dei nuovi Volontari del SCi con traduzione delle parole chiave in almeno 5 lingue: -italiano -francese -inglese -arabo -tedesco

Obiettivo specifico 2: Agevolare la gestione dell'accoglienza e il sostegno vs le persone assistite fragili, nelle aree del nuovo Ospedale più a rischio di criticità		
Indicatori	Situazione di partenza	Risultati attesi
Numero di persone assistite fragili accolte e sostenute, seguite nelle <u>aree di degenza</u> nella fase post acuzie	Con i progetti di servizio civile precedenti ogni anno venivano seguite almeno n.15 persone in più l'anno. L'Ospedale nuovo sostituisce due sedi del vecchio Ospedale per cui ci si aspetta di avere un numero più elevato di persone che per una lunga parte della giornata di ricovero saranno sole in attesa delle visite nell'orario previsto dal nosocomio	Almeno n. 20 persone assistite fragili ricoverate saranno accolte, seguite e sostenute nelle aree di degenza in fase post acuzie in particolare quelle sole o con parenti lontani o impossibilitati a recarsi in Ospedale nello svolgimento di questo progetto: "Benvenuto in Ospedale. Siamo qui per aiutarla!"
Riduzione dei tempi di solitudine per le persone assistite coinvolte in attività di conversazione, lettura, ascolto	Con i progetti di servizio civile precedenti ogni anno venivano seguite almeno 15 persone l'anno per un'ora a settimana	Almeno altre n. 20 persone assistite fragili ricoverate verranno coinvolte in attività di conversazione, lettura, ascolto con questo nuovo progetto; "Benvenuto in Ospedale. Siamo qui per aiutarla!"
Numero di persone fragili, presenti all'interno dei Day Hospital, accompagnate presso i servizi come laboratori – radiologia ecc... per l'espletamento di esami	Con i progetti di servizio civile precedenti ogni anno venivano accompagnate almeno 100 persone l'anno	Almeno altre n. 100 persone assistite fragili in Day Hospital verranno accompagnate presso i servizi di laboratorio – radiologia ecc..., per l'espletamento di esami, con questo nuovo progetto; "Benvenuto in Ospedale. Siamo qui per aiutarla!"
Numero di persone assistite fragili accolte e aiutate presso i Poliambulatori specialistici del nuovo Ospedale	Con i progetti di servizio civile precedenti ogni anno almeno n. 10 persone vennero accolte e aiutate presso i Poliambulatori anche nel disbrigo degli aspetti burocratici compreso il pagamento del ticket	Almeno altre n. 20 persone assistite fragili verranno accolte e aiutate presso i nuovi Poliambulatori specialistici con questo nuovo progetto; "Benvenuto in Ospedale. Siamo qui per aiutarla!"

Obiettivo specifico 3: Sostenere e accompagnare le persone assistite fragili in via di dimissione verso il proprio domicilio o verso altri setting di cura per la continuità assistenziale e nel follow up successivo		
Indicatori	Situazione di partenza	Risultati attesi
Numero di persone assistite fragili aiutate in fase di dimissione vs il proprio domicilio	Molti pazienti fragili, in particolare anziani non hanno parenti/caregiver che li aiutino nel momento della dimissione e rientro al domicilio anche per capire le informazioni e le prescrizioni terapeutiche da seguire a casa. Nei precedenti progetti almeno 5 persone all'anno sono state aiutate nella fase di dimissione	Almeno altre n. 10 nuove persone verranno aiutate dai Volontari del Servizio Civile in fase dimissione per il rientro al domicilio con questo nuovo progetto "Benvenuto in Ospedale. Siamo qui per aiutarla!"
Numero di persone assistite fragili aiutate nel Follow up relativo ai controlli presso gli ambulatori ospedalieri e presso il Medico di base	Nei precedenti progetti almeno 5 persone all'anno sono state aiutate nel follow up di controlli ambulatoriali e dal Medico di base	Almeno altre n. 10 persone verranno aiutate nel follow up e nei controlli da effettuare presso il Medico di Base nel post dimissione con questo nuovo progetto

Numero di persone assistite fragili e sole, dimesse e trasferite presso altri setting di continuità delle cure come CAVS o Strutture riabilitative che ricevono la visita dei Volontari del servizio civile	Nei precedenti progetti almeno 5 persone all'anno sono state seguite dopo la dimissione presso altri setting di continuità delle cure	Almeno altre n. 10 persone assistite fragili e sole verranno seguite presso i setting di continuità delle cure come CAVS o Centri di riabilitazione anche dopo la dimissione dall'ospedale per 1 ora due volte la settimana, con questo nuovo progetto
Realizzazione di una nuova brochure che descriva le modalità per effettuare un adeguato follow up post dimissione: presso le nuove Case della Salute per visite ambulatoriali post acuzie presso il nuovo ospedale solo per visite specialistiche definite	Le Case della Salute sono strutture di nuova realizzazione. E' importante educare la popolazione ad utilizzare tali Case, sede dei principali ambulatori per l'espletamento dei controlli post acuzie per evitare l'afflusso in Ospedale di persone in via di guarigione. L'Ospedale deve diventare la sede ideale solo per pz acuti e per visite specialistiche	Presenza della brochure dopo 4 mesi dall'inizio del servizio civile dei Volontari di questo progetto

9) ATTIVITÀ CON RELATIVA TEMPISTICA, RUOLO DEGLI OPERATORI VOLONTARI E ALTRE RISORSE IMPIEGATE NEL PROGETTO

9.1) COMPLESSO DELLE ATTIVITÀ PREVISTE PER IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO

Avvio del progetto

Per garantire lo **start-up del progetto**, vi è una prima fase di lavoro legata allo svolgimento delle attività formative e di "addestramento". In questa fase vengono realizzate **attività di formazione** a carattere **generale** in collaborazione con le altre sedi di progetto e con il coordinamento della Provincia di Cuneo, ed attività formative più **specifiche** relative alle diverse aree di lavoro di cui tratta il progetto. Nel primo periodo si realizzerà anche la Formazione relativa ai rischi connessi alle attività di cui si occuperanno i volontari nel progetto. Infine, particolare attenzione viene posta alle azioni di avvio del progetto, dalla costruzione del gruppo di lavoro – in cui vengono inseriti i volontari del servizio civile – alla conoscenza del contesto e dei destinatari delle attività. Durante i 12 mesi di servizio gli operatori volontari potranno usufruire di un **accompagnamento all'esperienza** attraverso una figura di riferimento esterna all'ente di accoglienza (personale a contratto con la Provincia di Cuneo), che conoscendoli già dall'avvio del progetto e partecipando con loro alla formazione generale, potrà svolgere un ruolo di sostegno nella realizzazione del servizio civile oltre che di facilitatore nella risoluzione degli eventuali problemi che dovessero emergere in tale anno.

Per presidiare poi l'avvio e la realizzazione delle diverse attività previste dal progetto ed il raggiungimento degli obiettivi prefissati, in fase di attuazione verrà realizzato un **percorso di monitoraggio e valutazione** che consentirà, attraverso la realizzazione di incontri con i referenti del progetto e la rilevazione e raccolta di dati, di seguire lo svolgimento delle attività, verificare l'efficacia delle azioni messe in campo, ed il livello di soddisfazione dei destinatari, e consentirà eventualmente di procedere ad un "riorientamento" qualora ci si discostasse in parte, nella realizzazione, da quanto previsto in fase di progettazione.

Durante l'anno è anche previsto la realizzazione di un percorso denominato "**bilancio dell'esperienza**" finalizzato al riconoscimento delle competenze maturate dagli operatori volontari durante lo svolgimento del servizio, questo, si svolgerà con incontri di gruppo ed individuali e sarà utile ai fini della **predisposizione dell'Attestato specifico**, rilasciato e sottoscritto dall'Ente terzo O.R.So. s.c.s.

Tale percorso si inserirà nell'attività di **tutoraggio finalizzata a fornire agli operatori volontari un percorso di orientamento al lavoro**, strumenti ed informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale.

Nei 12 mesi di servizio, gli operatori volontari operanti nel medesimo Programma di Intervento parteciperanno ad **incontri che hanno l'obiettivo di stimolare il confronto tra loro e gli Enti** che a vario titolo intervengono nella realizzazione del Programma e dei Progetti (per es. Enti accoglienza, Enti partner, Enti rete, ...) al fine di verificare l'utilità dell'esperienza.

Ed ora si descrive, per ogni obiettivo specifico individuato al punto 8, l'impianto di realizzazione del progetto, con descrizione dettagliata del complesso delle macro-azioni ed attività previste per il raggiungimento degli obiettivi individuati.

Obiettivi Specifici	
Facilitare l'accesso dei cittadini, ed in particolare delle persone fragili, alle strutture del nuovo Ospedale, fino all'area di loro interesse/necessità.	
Agevolare la gestione dell'accoglienza e il sostegno vs le persone assistite fragili, nelle aree del nuovo Ospedale più a rischio di criticità	
Sostenere e accompagnare le persone assistite fragili in via di dimissione verso il proprio domicilio o verso altri setting di cura per la continuità assistenziale e nel follow up successivo	
Macro Azioni	Dettaglio delle attività
Interventi dell'Ente per un accesso facilitato delle persone assistite/utenti nel nuovo Ospedale	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione servizio Portineria - Gestione servizio Reception per alcuni servizi - Attivazione di percorsi guidati verso le varie aree ospedaliere attraverso codici colore e Totem informativi in grado di indicare i percorsi, Monitor dislocati in ogni area, App specifiche in particolare per la popolazione più giovane - Attivazione Volontari delle Associazioni di Ambulanziere per l'accompagnamento in reparto dei pazienti acuti/gravi in collaborazione con gli Infermieri - Attivazione e attuazione interventi dei Volontari di Associazioni iscritte all'elenco dell'ASLCN2 per l'accoglienza e la gestione dei pazienti presso il DEA/PS presso la sala d'attesa - Implementazione area deposito carrozzine presso l'ingresso dell'Ospedale per facilitare accesso alle persone con problemi di deambulazione - Attivazione progetto di Servizio Civile per un aiuto in merito da parte di Volontari, adeguatamente formati
Interventi dell'Ente per l'accoglienza e il sostegno vs le persone assistite fragili nelle diverse aree ospedaliere	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione Servizio Segreteria presso le diverse strutture ospedaliere - Gestione attività di assistenza infermieristica da parte dei professionisti infermieri - Gestione attività di assistenza medica da parte dei dirigenti medici - Pianificazione logistica dei materiali - Pianificazione logistica dei pazienti/parenti - Attivazione progetto di Servizio Civile per un aiuto in merito da parte dei Volontari adeguatamente formati
Interventi dell'Ente per aiutare le persone assistite fragili nella continuazione del percorso di cura sia vs il domicilio sia vs setting sanitari di cura extraospedalieri	<ul style="list-style-type: none"> - Educazione terapeutica indirizzata al paziente/caregiver - Trattamenti riabilitativi - Stesura della Lettera di dimissione con indicazioni terapeutiche e riabilitative da continuare al domicilio o presso il successivo setting di cura - Colloquio con paziente/parenti prima della dimissione - Gestione della distribuzione dei farmaci ai pazienti in dimissione per il primo ciclo di cure - Attivazione progetto di Servizio Civile per un aiuto in merito da parte dei Volontari adeguatamente formati

9.2) TEMPI DI REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO DESCRITTE AL PUNTO 9.1) (*)

CRONOPROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Ipotizzando un avvio del progetto nel mese di gennaio 2021, si dettaglia di seguito il cronoprogramma di realizzazione delle attività progettuali previste, come descritte al punto 9.1:

1. Facilitare l'accesso dei cittadini, ed in particolare delle persone fragili, alle strutture del nuovo Ospedale, fino all'area di loro interesse/necessità.

Azioni	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Avvio al servizio												
Formazione Generale												
Formazione Specifica												
Accompagnamento all'esperienza												
Monitoraggio Valutazione												
Incontri di confronto tra operatori volontari dello stesso Programma												
Bilancio esperienza e tutoraggio per l'orientamento al lavoro												
Gestione servizio portineria												
Gestione servizio Reception in alcuni servizi												
Attivazione di percorsi guidati verso le varie aree ospedaliere attraverso codici colore e Totem informativi in grado di indicare i percorsi, Monitor dislocati in ogni area, App specifiche in particolare per la popolazione più giovane												
Attivazione e attuazione degli interventi dei Volontari delle Associazioni di Ambulanziere per l'accompagnamento in reparto dei pazienti acuti e gravi in collaborazione con gli Infermieri												
Attivazione e attuazione interventi dei Volontari di Associazioni iscritte all'elenco dell'ASLCN2 per l'accoglienza e la gestione dei pazienti presso il DEA/PS presso la sala d'attesa												
Implementazione area deposito carrozzine presso l'ingresso dell'Ospedale per facilitare accesso alle persone con problemi di deambulazione												
Attivazione progetto di Servizio Civile per un aiuto in merito da parte di Volontari adeguatamente formati												

2. Agevolare la gestione dell'accoglienza e il sostegno vs le persone assistite fragili, nelle aree del nuovo Ospedale più a rischio di criticità

Azioni	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Gestione Servizio Segreteria presso le diverse strutture ospedaliere												
Gestione attività di assistenza infermieristica												
Gestione attività di assistenza medica												
Pianificazione logistica dei materiali												
Pianificazione logistica dei pazienti/parenti												
Attivazione progetto di Servizio Civile per un aiuto in merito, da parte di Volontari adeguatamente formati												

3. Sostenere e accompagnare le persone assistite fragili in via di dimissione verso il proprio domicilio o verso altri setting di cura per la continuità assistenziale e nel follow up successivo

Azioni	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Interventi dell'Ente per aiutare le persone assistite fragili nella continuazione del percorso di cura sia vs il domicilio sia vs setting sanitari di cura extraospedalieri												
Educazione terapeutica indirizzata al paziente/caregiver												
Trattamenti riabilitativi												
Stesura Lettera di dimissione con indicazioni terapeutiche e riabilitative da continuare al domicilio o presso il successivo setting di cura												
Colloquio con paziente/parenti prima della dimissione												
Gestione della distribuzione dei farmaci ai pazienti in dimissione per il primo ciclo di cure												
Attivazione progetto di Servizio Civile per un aiuto in merito, da parte dei Volontari adeguatamente formati												

9.3) RUOLO ED ATTIVITÀ PREVISTE PER GLI OPERATORI VOLONTARI NELL'AMBITO DEL PROGETTO

Con l'obiettivo di favorire il conseguimento delle finalità proprie del Servizio Civile Universale (esperienza che deve contribuire alla "formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani"), l'Ente proponente realizzerà le seguenti occasioni a cui tutti gli operatori volontari dovranno partecipare:

FORMAZIONE DEI VOLONTARI

Nel rispetto della normativa vigente, nei primi mesi di attuazione del progetto si prevede la realizzazione del percorso di Formazione Generale e di Formazione Specifica

ACCOMPAGNAMENTO ALL'ESPERIENZA

Durante i 12 mesi di servizio gli operatori volontari potranno usufruire di una figura di riferimento esterna all'ente di accoglienza che potrà svolgere un ruolo di sostegno e/o di facilitatore nella realizzazione del progetto. Durante i primi mesi di servizio, al fine di personalizzare il progetto sulle capacità e competenze personali di ciascun giovane, ad ogni operatore volontario verrà richiesto di elaborare, in collaborazione con il proprio OLP, un "patto di servizio". Tale strumento oltre a favorire il coinvolgimento del giovane nella programmazione delle attività, facendo emergere la soggettività dell'individuo ed avviando un percorso di autonomia e di assunzione (in prima persona) di responsabilità e impegni precisi, tornerà utile nei successivi incontri di monitoraggio e valutazione del progetto oltre che per il bilancio dell'esperienza.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Nel corso dei dodici mesi di realizzazione del progetto, l'ente proponente e la sede di attuazione, al fine di raccogliere elementi utili alla eventuale riprogettazione in itinere dell'esperienza, predispongono e realizzano specifici interventi di monitoraggio, aventi per focus il progetto realizzato. Tra le attività previste: incontri di monitoraggio rivolti agli OLP gestiti dall'Ufficio Servizio Civile della Provincia di Cuneo; somministrazione di specifici questionari di valutazione; realizzazione di incontri comuni tra OLP ed operatori volontari.

BILANCIO DELL'ESPERIENZA – TUTORAGGIO PER L'ORIENTAMENTO AL LAVORO

Negli ultimi mesi i giovani partecipano ad un percorso (con sessioni di gruppo e individuali) finalizzato al riconoscimento delle competenze maturate dagli operatori volontari durante lo svolgimento del servizio, questo si svolgerà con incontri di gruppo ed individuali e sarà utile ai fini della **predisposizione dell'Attestato specifico**, rilasciato e sottoscritto dall'Ente terzo O.R.So. s.c.s.

Tale percorso si inserirà nell'attività di **tutoraggio finalizzata ad offrire a tutti gli operatori volontari un percorso di orientamento al lavoro**, strumenti ed informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale.

INCONTRI DI CONFRONTO

Durante i 12 mesi gli operatori volontari operanti nel medesimo Programma di Intervento parteciperanno ad incontri che hanno l'obiettivo di stimolare il confronto tra loro e gli Enti che a vario titolo intervengono nella realizzazione del Programma e dei Progetti (per es. Enti accoglienza, Enti partner, Enti rete, ...) al fine di verificare l'utilità dell'esperienza.

Tali occasioni potranno inoltre divenire occasioni per evidenziare alla collettività come il Servizio Civile sia anche un'occasione per "prenderci cura del proprio Paese".

In riferimento agli obiettivi specifici così come descritti al punto 8), di seguito si riportano le attività ed il ruolo che gli operatori si troveranno a svolgere per il raggiungimento degli stessi nelle rispettive sedi in cui saranno coinvolti.

Azioni	Ruolo ed attività previste per i volontari
Interventi dell'Ente per un accesso facilitato delle persone assistite/utenti nel nuovo Ospedale	- Ruolo di collaborazione attiva con gli operatori aziendali afferenti alla portineria e alle reception dei vari servizi che rimarranno fissi nelle loro postazioni, a differenza dei Volontari del Sci che si potranno spostare - <u>importante anello di congiunzione tra operatori e cittadini/utenti/pazienti fragili</u>

	<ul style="list-style-type: none"> - All'ingresso dell'Ospedale nuovo, aiuto pratico alle persone con problemi di deambulazione con proposta di eventuale utilizzo di carrozzina e se necessita sostegno nell'utilizzo stesso - Informazioni pratiche ai cittadini/utenti per: <ul style="list-style-type: none"> • l'utilizzo dei percorsi in base ai <u>codici colore</u> che faciliteranno • l'arrivo presso l'area di interesse/necessità • attingere informazioni dai <u>Totem informativi</u>, dai <u>Monitor</u>, dalle <u>App</u> specifiche l'identificazione dell'ascensore rispetto all'area da raggiungere - Consegna all'utenza, con spiegazione se necessaria, di specifiche <i>brochure</i> illustrative che rappresentano la dislocazione delle varie aree, i principali ruoli socio-sanitari di riferimento e alcuni numeri di telefono prioritari per le diverse aree - Disponibilità nei confronti delle diverse possibili richieste da parte dei cittadini utenti, in stretta collaborazione con la Portineria ospedaliera e l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)
<p>Interventi dell'Ente per l'accoglienza e il sostegno vs le persone assistite fragili nelle diverse aree ospedaliere</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Ruolo di collaborazione attiva con gli operatori aziendali afferenti alla segreteria delle varie strutture di degenza e dei Poliambulatori, con il personale medico, infermieristico o appartenente ad altre professioni sanitarie (es. logopedista, fisioterapista..) e con gli operatori di supporto all'assistenza - <u>importante anello di congiunzione tra operatori e cittadini/utenti/pazienti fragili</u> - Aiuto nel disbrigo di alcune pratiche amministrative relative agli assistiti come prenotazioni interventi chirurgici, gestione documentazione, nel rispetto del segreto d'ufficio e della tutela dei dati personali - Coinvolgimento nei momenti di accoglienza e orientamento delle persone assistite all'interno delle varie aree di degenza o dei Poliambulatori - Accompagnamento dei pazienti non acuti per lo svolgimento di esami o consulenze specialistiche fuori dal reparto - Sostegno alle persone fragili e/o sole durante il periodo di ricovero, in fase non acuta, tramite la vicinanza, il dialogo, il supporto nello svolgimento di alcune attività di vita quotidiana, la lettura di quotidiani o brani di libri scelti dai pazienti tra quelli della Biblioteca ospedaliera - Somministrazione di questionari di gradimento su indicazioni fornite dall'Ufficio relazioni con il Pubblico volti a valutare e migliorare la qualità dei servizi offerti dall'ASL
<p>Interventi dell'Ente per aiutare le persone assistite fragili nella continuazione del percorso di cura sia vs il domicilio sia vs setting sanitari di cura extraospedalieri</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Ruolo di collaborazione attiva con il personale infermieristico delle strutture di degenza, con gli operatori del Nucleo Ospedaliero di Continuità delle Cure (NOCC) e del Nucleo Distrettuale di Continuità delle Cure (NDCC) - <u>importante anello di congiunzione tra operatori e cittadini/utenti/pazienti fragili</u> - Aiuto nel recupero della documentazione delle persone assistite che necessitano di continuità assistenziale post dimissione ospedaliera - Supporto alla persona in dimissione nella preparazione degli indumenti da trasferire al domicilio o altrove, nelle chiamate telefoniche ai figli/parenti per le informazioni del caso - Accompagnamento delle persone sole verso il proprio domicilio o vs un altro setting di cure come CAVS o Centro Riabilitativo in supporto alla famiglia quando impossibilitata, vicinanza, dialogo, supporto nelle più semplici attività di vita quotidiana - Accompagnamento delle persone dimesse sole presso la sede del Medico di Base per il proseguo della cura, presso la Farmacia o presso negozi ecc... fino allo ristabilimento delle forze residue della persona

	- Supporto nel momento del ritorno in Ospedale durante il follow up presso gli ambulatori specialistici per i controlli post dimissione
--	---

9.4) RISORSE UMANE COMPLESSIVE NECESSARIE PER L'ESPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI PREVISTE

Oltre alle risorse previste dalla vigente normativa in materia di Servizio Civile **Universale (Operatore Locale di Progetto, Formatori, Operatori del monitoraggio,)**, per la realizzazione delle attività previste nell'ambito del progetto, ciascun volontario interagirà attivamente con le seguenti altre figure:

Azioni	Numero	Profilo – Competenze – esperienza	Ruolo previsto nel progetto
Accompagnamento all'esperienza	1	Formatore o Educatore, esperto della gestione di gruppi ed in particolare di gruppi di volontari in servizio civile (personale a contratto dell'ente Provincia di Cuneo per 50 ore)	Personale esterno all'Ente di accoglienza. Riferimento per gli operatori volontari durante i 12 mesi con il ruolo di sostegno e/o facilitatore nella realizzazione del progetto di servizio civile
Tutoraggio per l'orientamento al lavoro Bilancio dell'esperienza	1	Esperto di orientamento e attività con i giovani (dipendente a tempo pieno dell'Ente di Formazione Cooperativa ORSo)	Gestione del percorso di Bilancio dell'esperienza oltre che del Tutoraggio per l'orientamento al lavoro
Incontri di confronto tra operatori volontari di tutti i progetti del medesimo programma di intervento	2	Formatori con esperienza pluriennale dell'Ente rete (personale a contratto con l'Associazione Solea aps).	Organizzazione e gestione degli incontri di confronto tra operatori volontari di tutti i progetti del medesimo programma di intervento. Formatori con una competenza specifica nella facilitazione delle dinamiche che si instaurano tra giovani in momenti di riflessione, e confronto.
Riferimento costante – "Maestro" dei Volontari	1	Coordinatore e responsabile del Progetto di servizio Civile Esperto con competenze specifiche correlate alle attività previste nel progetto di Servizio Civile Formatore	Operatore Locale di Progetto
Riferimento durante l'espletamento di attività previste nelle diverse strutture organizzative e nei Poliambulatori	8	Esperto con competenze specifiche correlate alle attività espletate presso la propria struttura	Coordinatore Infermieristico
Collaborazione nelle attività educative, di sostegno e aiuto alle persone fragili	50 30	Professionisti esperti nelle attività di Educazione alla salute, di aiuto e sostegno alla persona Operatori di supporto a tali attività	Infermiere OSS
Riferimento durante l'espletamento di attività di front office previste nella hall del nuovo ospedale	1	Esperto con competenze specifiche correlate alle attività di front office/portineria	Coordinatore di Portineria
Riferimento durante l'espletamento di attività di front office previste nella	10	Esperto con competenze specifiche correlate alle attività di segreteria	Personale amministrativo

segreteria delle diverse strutture organizzative del nuovo ospedale			
Collaborazione nelle attività di accompagnamento delle persone fragili verso i vari servizi e strutture del nuovo Ospedale	50	Esperti con competenze specifiche di soccorso – trasporto – accompagnamento dei malati/disabili	Volontari Ambulanzieri – Soccorritori
Riferimento -nell'attività di somministrazione di questionari di gradimento -in caso di segnalazione reclami utenza - in caso di informazioni approfondite sui servizi aziendali	1	Esperto nelle Relazioni con il Pubblico che riconosce e valorizza il diritto dei cittadini ad essere informati, ascoltati, a ricevere una risposta chiara ed esauriente e nella gestione dei conflitti che possono sorgere tra utenza e operatori dei servizi aziendali	Psicologo Referente Ufficio Relazioni con il Pubblico
Riferimento per le attività da espletare con il Nucleo Ospedaliero di Continuità delle Cure (N.O.C.C.)	1	Esperto nelle attività di continuità delle cure nei diversi setting territoriali dove affidare i pazienti dopo la dimissione per un'adeguata presa in carico	Referente Infermieristico NOCC
Riferimento per le corrette indicazioni terapeutiche e di educazione ai comportamenti corretti da fornire alle persone assistite fragili attraverso l'aiuto pratico ed il sostegno del Volontario del Servizio Civile	10	Esperto dei trattamenti terapeutici e nell'Educazione alla salute	Medico di Medicina Generale

9.5) RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Per la realizzazione delle azioni precedentemente descritte si metteranno a disposizione del progetto le seguenti attrezzature, locali e materiali:

Attrezzature	Azione
1 PC 1 videoproiettore 1 lavagna a fogli mobili 2 casse audio presso le sedi della Provincia di Cuneo	Per la gestione delle seguenti azioni comuni a tutte le sedi: Formazione degli operatori volontari Accompagnamento all'esperienza Tutoraggio per l'orientamento al lavoro e Bilancio dell'esperienza Monitoraggio e valutazione Incontri di confronto con operatori volontari di tutti i progetti del medesimo programma di intervento
1 PC 1 videoproiettore 1 lavagna a fogli mobili 2 casse audio presso la sede messa a disposizione dall'Ente Rete Fondazione Cassa Risparmio di Cuneo	Incontri di confronto con operatori volontari di tutti i progetti del medesimo programma di intervento
Totem informativi – Monitor – App specifiche nelle aree interne dell'Ospedale e delle Case della Salute	Informazione specifica agli operatori volontari riferita ai vari servizi presenti sia in Ospedale che nelle case della Salute Il Volontario SCi sarà poi in grado di spiegarne l'uso a

	cittadini/utenti/assistiti al fine di favorire l'orientamento all'interno dei presidi
Ascensori situati nelle diverse aree del nuovo Ospedale	Informazione specifica agli operatori volontari relativa ai diversi ascensori presenti e alle diverse aree servite nel nuovo Ospedale A loro volta i Volontari saranno in grado di istruire al loro uso cittadini/utenti/assistiti

Locali	Azione
2 Sale attrezzate messe a disposizione dall'Ufficio Servizio Civile della Provincia di Cuneo e dalla sede progetto per la gestione delle attività formative e di tutoring	Formazione degli operatori volontari Accompagnamento all'esperienza Tutoraggio per l'orientamento al lavoro e Bilancio dell'esperienza Monitoraggio e valutazione Incontri di confronto con operatori volontari di tutti i progetti del medesimo programma di intervento
n. 1 sala dell'Ente Rete (Fondazione Cassa Risparmio di Cuneo) del Programma	Incontri di confronto tra operatori volontari di tutti i progetti del medesimo programma di intervento, di verifica dell'utilità dell'esperienza e di presentazione alla cittadinanza
Area della Direzione delle Professioni Sanitarie e della Direzione Sanitaria di Presidio adibite ad accogliere gli operatori volontari nei momenti precedenti e successivi alle attività a loro assegnate e per il deposito dei loro effetti personali	Briefing-Debriefing delle attività assegnate svolte con l'Operatore Locale di Progetto
Sale attesa dei Poliambulatori – Aree comuni e sale di ricevimento parenti/ristoro all'interno delle strutture operative	Sostegno alle persone, in particolari a quelle fragili, in fase non acuta tramite vicinanza, dialogo supporto operativo
Aree di accesso – Corridoi del nuovo Ospedale	Accoglienza, Orientamento cittadini/utenti/assistiti fragili

Materiali	Azione
Questionari e schede di monitoraggio / valutazione predisposte dall'Ufficio Servizio Civile della Provincia di Cuneo	Tutoraggio per l'orientamento al lavoro e Bilancio dell'esperienza Accompagnamento all'esperienza Monitoraggio e valutazione Incontri di confronto con operatori volontari di tutti i progetti del medesimo programma di intervento
Dispense e materiale didattico	Formazione degli operatori volontari Monitoraggio e valutazione Tutoraggio per l'orientamento al lavoro
Tracce di lavoro, schede di rilevazione delle competenze acquisite, catalogo delle Competenze	Bilancio dell'esperienza
Brochure dell'ASLCN2 per la presentazione dei servizi del Nuovo Ospedale e delle Case della Salute a livello territoriale	Informazione specifica agli operatori volontari riferita ai vari servizi presenti sia in Ospedale che nelle case della Salute Il Volontario SCi sarà poi in grado di distribuirle e spiegarne i contenuti a cittadini/utenti/assistiti
Pratiche amministrative informatizzate e non	Formazione degli operatori volontari per il loro completamento in aiuto al personale amministrativo/infermieristico con particolare riferimento a quelle correlate all'assistenza indiretta degli assistiti nel rispetto del segreto d'ufficio

Libri della Biblioteca Ospedaliera, quotidiani, riviste	Lecture dedicate alle persone assistite fragili, in fase post acuta, da parte degli operatori volontari nei momenti di maggiore solitudine presso le aree comuni delle degenze o le sale attesa dei Poliambulatori
Questionari di gradimento delle prestazioni sanitarie ospedaliere	Somministrazione agli utenti da parte degli operatori volontari su indicazione del Referente dell'Ufficio relazioni con il Pubblico dell'ASLCN2

10) EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DEGLI OPERATORI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO

Flessibilità oraria per gestione attività che si realizzano in orario diurno, pre serale, serale o in giorni festivi.
Disponibilità a spostamenti sul territorio per gestione attività progettuali con mezzo dell'ente
Rispetto della normativa sulla privacy.

11) EVENTUALI ALTRI REQUISITI RICHIESTI AI CANDIDATI PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO

Alcuni posti (due) del presente progetto saranno destinati a giovani con minori opportunità e nello specifico destinati a ragazzi con bassa scolarizzazione così come descritto successivamente al punto 23).

Per gli altri posti (due) i requisiti curriculari obbligatori da possedere all'atto della presentazione della domanda sono:

- Diploma di scuola secondaria di secondo grado
- patente di guida almeno di tipo B

Requisiti preferenziali, utili alla realizzazione del progetto, valutati in fase di selezione.

Saranno ritenuti titoli preferenziali i seguenti titoli e/o esperienze:

- partecipazione ad attività di volontariato
- iscrizione a percorsi universitari attinenti

12) EVENTUALI PARTNER A SOSTEGNO DEL PROGETTO

Nessuno

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

13) EVENTUALI CREDITI FORMATIVI RICONOSCIUTI

Nessuno

14) EVENTUALI TIROCINI RICONOSCIUTI

Nessuno

15) ATTESTAZIONE/CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE IN RELAZIONE ALLE ATTIVITÀ SVOLTE DURANTE L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

Attestato specifico rilasciato e sottoscritto anche dall'Ente terzo O.R.So. scs (lettera di impegno allegata)

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

16) SEDE DI REALIZZAZIONE (*)

La formazione generale si svolgerà in una delle seguenti sedi:

- Provincia di Cuneo – Corso Nizza, 21 – Cuneo (CN)

- Fondazione CRC – Città dei Talenti – Via Luigi Gallo, 1 – Cuneo (CN)
- Fondazione CRC – Spazio Incontri – Via Roma, 15 – Cuneo (CN)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

17) SEDE DI REALIZZAZIONE

La Formazione specifica sarà realizzata presso la Sede COD. 139237 Direzione delle Professioni Sanitarie, in Via Pierino Belli n. 26 - Alba.

18) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE

In linea e coerenza con l'esperienza gruppale che caratterizza il Servizio Civile, la visione pedagogica e didattica che guida il processo di formazione specifica fa riferimento al Cooperative Learning, approccio che utilizza il coinvolgimento emotivo e cognitivo del gruppo come strumento di apprendimento.

Con l'obiettivo di favorire la partecipazione attiva dei volontari all'attività didattica, saranno utilizzate nella realizzazione dei diversi moduli formativi tecniche/ metodologie didattiche quali:

- Lezioni d'aula
- Tecniche proprie delle dinamiche non formali quali ad esempio:
- Il metodo dei casi;
- I giochi di ruolo;
- Le esercitazioni.
- Visite guidate
- Analisi di testi e discussione
- Formazione a distanza.

Nel corso dell'anno di servizio i volontari saranno inoltre attivamente coinvolti in tutte le attività di coordinamento e formazione dell'ente e gli verrà promossa la partecipazione a convegni e seminari sulle tematiche specifiche del progetto.

19) MODULI DELLA FORMAZIONE E LORO CONTENUTI CON L'INDICAZIONE DELLA DURATA DI CIASCUN MODULO

La formazione specifica consiste in un percorso finalizzato a fornire ai volontari il bagaglio di conoscenze, competenze e capacità necessarie per la realizzazione delle specifiche attività previste dal progetto e descritte al punto 9.3. Nello specifico si prevede la realizzazione dei seguenti moduli formativi:

AZIONI PREVISTE DAL PROGETTO	MODULO FORMATIVO	CONTENUTI TRATTATI	N. ORE
Tutte le aree (trasversale)	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	Il modulo tratterà l'informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile. Formazione alla sicurezza sui luoghi di lavoro e all'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale (D.P.I.)	16
Tutte le aree (trasversale)	Inquadramento generale dell'Ente, L'ASLCN2 - il nuovo Presidio Ospedaliero di Verduno: strutture, accessibilità e integrazione con gli altri servizi del territorio Il progetto, la sede e gli obiettivi	Presentazione dell'Ente ASLCN2 mission – organizzazione – atto aziendale Presentazione progetto: Obiettivi e attività e della struttura organizzativa dell'ente Presentazione della sede di progetto: finalità e vision; assetto organizzativo; modalità e organizzazione del lavoro; ambiti di intervento e attività; caratteristiche e peculiarità del servizio Etica – Segreto d'ufficio e Tutela dei dati personali	16
Area di accesso all'Ospedale e	La Persona assistita fragile e accesso e accoglienza in Ospedale	Le carte dei Diritti: del malato	14

reception	Le Carte dei Diritti La relazione terapeutica L'Ufficio Relazioni con il Pubblico	della persona fragile della persona disabile in Ospedale Bisogni e problemi degli assistiti Come comunicare con gli assistiti fragili Come sostenere le persone all'interno delle aree ospedaliere di "front line" Il servizio di qualità aziendale – Funzioni	
Aree di degenza e Poliambulatori	Persona assistita fragile e accoglienza presso le aree di degenza ed i Poliambulatori - dalla fase post acuzie a quella di dimissione e follow up - Il Nucleo Ospedaliero di Continuità delle Cure N.O.C.C.	Come sostenere la persona assistita fragile nelle strutture ospedaliere di degenza Come aiutarla nel scegliere, insieme alle persone significative il setting di cure di continuità assistenziale post ricovero più indicato Come realizzare attività di supporto relazionale Funzioni del N.O.C.C. Cenni di Educazione alla salute	14
Area Territoriale	Cenni sulla politiche sociali e legislazione vigente in materia di servizi socio-sanitari La relazione terapeutica con la persona fragile nei servizi sociali Il Servizio Sanitario Nazionale, le principali problematiche socio-sanitarie della popolazione anziana sul territorio e le possibili soluzioni Il Nucleo Distrettuale di Continuità delle Cure – N.D.C.C. I setting di cura sul territorio	Organizzazione del servizio sociale territoriale e lavoro di territorio Servizi sociali domiciliari e residenziali a favore di anziani non-autosufficienti Come comunicare con gli assistiti Funzioni del Distretto e dell'N.D.C.C. Funzionamento delle R.S.A. I CAVS (Centri Assistenza a Valenza Sanitaria) Le strutture riabilitative sul territorio L'Assistenza Domiciliare Integrata Le Case della Salute	12
TOTALE ORE			72

20) NOMINATIVI, DATI ANAGRAFICI E COMPETENZE/ESPERIENZE SPECIFICHE DEL/I FORMATORE/I IN RELAZIONE AI CONTENUTI DEI SINGOLI MODULI

dati anagrafici del formatore specifico	competenze/esperienze specifiche	modulo di formazione descritto al punto 19
NAVA Stefano Nato a Reggio Calabria 01/01/1963	Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione ASLCN2 Laurea in Ingegneria Laurea in Architettura	Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale
BOARINO Gabriella Nata ad Alba 22/05/1959	Coordinatrice Infermieristica Referente Nucleo Ospedaliero Continuità delle Cure Laurea magistrale in Scienze Infermieristiche Laurea 1° Liv. Assistente Sanitaria	Inquadramento generale dell'Ente, L'ASLCN2 - il nuovo Presidio Ospedaliero di Verduno: strutture, accessibilità e integrazione con gli altri servizi del territorio Il progetto, la sede e gli obiettivi
BOARINO Gabriella Nata ad Alba 22/05/1959	Coordinatrice Infermieristica Referente Nucleo Ospedaliero Continuità delle Cure Laurea magistrale in Scienze Infermieristiche Laurea 1° Liv. Assistente	La Persona assistita fragile e accesso e accoglienza in Ospedale Le Carte dei Diritti La relazione terapeutica L'Ufficio Relazioni con il Pubblico

	Sanitaria	
AGOSTO Rita Nata a Bra 06/01/1966	Coordinatrice Infermieristica Ufficio Relazioni con il Pubblico Laurea Magistrale in Scienze Cognitive e processo decisionale in ambito medico-sanitario Laurea in Psicologia con specializzazione in Psicoterapia	
BOARINO Gabriella Nata ad Alba 22/05/1959	Coordinatrice Infermieristica Referente Nucleo Ospedaliero Continuità delle Cure Laurea magistrale in Scienze Infermieristiche Laurea 1° Liv. Assistente Sanitaria	Persona assistita fragile e accoglienza presso le aree di degenza ed i Poliambulatori - dalla fase post acuzie a quella di dimissione e follow up - Il Nucleo Ospedaliero di Continuità delle Cure N.O.C.C.
ARPINO Laura Nata a Torino 29/09/1961	Assistente Sociale del Nucleo Ospedaliero di Continuità delle Cure e del Nucleo Distrettuale di Continuità delle Cure Laurea in Assistenza Sociale	Cenni sulle politiche sociali e legislazione vigente in materia di servizi socio-sanitari La relazione terapeutica con la persona fragile nei servizi sociali Il Servizio Sanitario Nazionale, le principali problematiche socio-sanitarie della popolazione anziana sul territorio e le possibili soluzioni
FERRARI Flora Nata a Biella 28/06/1969	Coordinatrice Infermieristica Nucleo Distrettuale Continuità delle Cure Diploma Infermiere Prof.le Master in Management Infermieristico	Il Nucleo Distrettuale di Continuità delle Cure – N.D.C.C. Il setting di cura sul territorio

21) DURATA

La durata totale della formazione specifica sarà **di 72 ore**, così come dettagliato nella tabella riportata al punto 19.

La formazione specifica sarà erogata come di seguito descritto, in conformità con quanto previsto dalle “Linee guida per la formazione dei giovani in servizio civile” (Decreto 160/2013):

- il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall’avvio del progetto; in questa parte rientra obbligatoriamente il modulo relativo alla formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile”;
- il restante 30% delle ore entro e non oltre 270 giorni dall’avvio del progetto.

Si precisa che la richiesta di utilizzare questa tempistica per l'erogazione della formazione specifica, deriva dal fatto che:

- si ritiene utile ed indispensabile offrire ai volontari nell'arco dei primi 3 mesi dall'avvio del progetto la maggior parte delle informazioni tecniche e dei contenuti specifici necessari allo svolgimento delle attività stesse e alla conoscenza dello specifico contesto di riferimento;
- si ritiene altresì utile e necessario mantenere la possibilità di riprendere e approfondire alcuni temi e contenuti della formazione specifica anche dopo il primo trimestre; ciò consente – dopo la fase di inserimento e di avvio delle attività – di riprendere alcuni contenuti alla luce dei bisogni formativi manifestati dai volontari, a seguito dell'avvio del progetto e di una maggior conoscenza del servizio e dei destinatari. In alcuni casi poi, ciò consente anche di accompagnare lo svolgersi di tutte le attività che a volte, come previsto dal cronoprogramma di attuazione, prendono avvio non dal primo mese di servizio.

22) EVENTUALI CRITERI DI SELEZIONE DIVERSI DA QUELLI PREVISTI NEL SISTEMA INDICATO NEL PROGRAMMA E NECESSARI PER PROGETTI CON PARTICOLARI SPECIFICITÀ

Nessuno

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

23) GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ SI

23.1) PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ: .

a. **ESCLUSIVAMENTE GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ:**

b. **GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ E NON APPARTENENTI A DETTA**

CATEGORIA (PROGETTO A COMPOSIZIONE MISTA): ...

23.2) NUMERO VOLONTARI CON MINORI OPPORTUNITÀ: 2 (DUE)

23.3) DESCRIZIONE DELLA TIPOLOGIA DI GIOVANI CON MINORE OPPORTUNITÀ:

a. **GIOVANI CON RICONOSCIMENTO DI DISABILITÀ. SPECIFICARE IL TIPO DI DISABILITÀ:**

b. **GIOVANI CON BASSA SCOLARIZZAZIONE:**

c. **GIOVANI CON DIFFICOLTÀ ECONOMICHE:**

23.4) DOCUMENTO CHE ATTESTA L'APPARTENENZA DEL GIOVANE ALLA TIPOLOGIA INDIVIDUATA AL PUNTO 23.3)

a. **AUTOCERTIFICAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT.46 E 47 DEL D.P.R. N. 445/2000:**

b. **CERTIFICAZIONE. SPECIFICARE LA CERTIFICAZIONE RICHIESTA:**

23.5) EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA CHE L'ENTE INTENDE STIPULARE PER TUTELARE I GIOVANI DAI RISCHI

Non viene stipulata un'assicurazione integrativa

23.6) AZIONI DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE CHE L'ENTE INTENDE ADOTTARE AL FINE DI INTERCETTARE I GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ E DI FAVORIRNE LA PARTECIPAZIONE

Per intercettare i giovani con bassa scolarità a cui saranno destinati 2 posti del presente progetto si pensa di coinvolgere i seguenti Enti con cui l'Associazione, ma soprattutto la Provincia di Cuneo collabora da sempre:

i Consorzi Socio Assitenziali operanti nel territorio cuneese che possiedono molti utenti con i requisiti richiesti; in particolare ci si rivolgerà a quei Enti di Accoglienza del SCU accreditati con la Provincia di Cuneo (per il Consorzio Socia Assistenziale di Cuneo, il Consorzio dei Servizi Socio-Assistenziali del Monregalese, Consorzio Servizi Sociali Alba Langhe Roero);

i Centri per l'impiego operanti nel cuneese con cui si collabora normalmente in fase di pubblicazione dei bandi del Servizio Civile.

23.7) INDICAZIONE DELLE ULTERIORI RISORSE UMANE E STRUMENTALI E/O DELLE INIZIATIVE E/O DELLE MISURE DI SOSTEGNO VOLTE AD ACCOMPAGNARE GLI OPERATORI VOLONTARI CON MINORI OPPORTUNITÀ NELLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ PROGETTUALI.

L'idea che il Servizio Civile Universale può essere per i giovani anche un'importante occasione formativa, ha fatto nascere nel nostro ente l'idea di destinare una parte dei posti di tale progetto a giovani con bassa scolarizzazione. La presenza di diverse attività in cui non è richiesta un'elevata competenza (per es. accompagnamenti/intrattenimento dei soggetti deboli nell'ospedale) ha sicuramente facilitato tale scelta. Le precedenti esperienze vissute dal nostro ente di lavoro integrato tra persone svantaggiate e no, ha dimostrato per tutti la validità di tale esperienza; pertanto pensiamo che la composizione mista del progetto (2 posti per soggetti con minori opportunità e 2 tradizionali) possa generare una stimolante esperienza per entrambi.

Per i soggetti con minori opportunità l'ospedale individuerà un operatore sociale che si occuperà del loro servizio attraverso una programmazione delle attività in base alle competenze e capacità di ciascuno. A questi soggetti verranno offerte oltre alla formazione specifica ulteriori occasioni formative al fine di ampliare il loro bagaglio culturale (per es. corso primo soccorso, ...).

Un altro importante strumento messo a disposizione di tali giovani sarà il percorso di tutoraggio all'inserimento nel mondo del lavoro, previsto con tale iniziativa (vedi punto 25), che oltre a fare un bilancio dell'esperienza in cui individuare le competenze acquisite permetterà di conoscere i servizi pubblici di orientamento al lavoro presenti nel territorio cuneese.

Per la gestione dell'esperienza dei giovani con minori opportunità si utilizzeranno le risorse tecniche e strumentali indicate al punto 9.5 di tale elaborato.

24) PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. :

NESSUNO, NON È PREVISTO UN PERIODO DI SERVIZIO ALL'ESTERO

24.1) PAESE U.E.

24.2) DURATA DEL PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO NEL PAESE U.E. (MINIMO 1 MESE MASSIMO 3 MESI, ESPRIMIBILE ANCHE IN GIORNI)

24.2A) MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO CIVILE (PER I PROGETTI IN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO):

Continuativo

Non continuativo

24.2B) ARTICOLAZIONE ORARIA DEL SERVIZIO (PER I PROGETTI IN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO)

24.3) ATTIVITÀ PREVISTE PER GLI OPERATORI VOLONTARI NEL PERIODO DA SVOLGERSI ALL'ESTERO

25) PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. :

NESSUNO, NON È PREVISTO UN PERIODO DI SERVIZIO ALL'ESTERO

24.1) PAESE U.E.

24.4) DURATA DEL PERIODO DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO NEL PAESE U.E. (MINIMO 1 MESE MASSIMO 3 MESI, ESPRIMIBILE ANCHE IN GIORNI)

24.2A) MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO CIVILE (PER I PROGETTI IN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO):

Continuativo

Non continuativo

24.2B) ARTICOLAZIONE ORARIA DEL SERVIZIO (PER I PROGETTI IN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO)

24.5) ATTIVITÀ PREVISTE PER GLI OPERATORI VOLONTARI NEL PERIODO DA SVOLGERSI ALL'ESTERO

24.6) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE DEDICATA AGLI OPERATORI VOLONTARI, MEDIANTE UNO O PIÙ MODULI AGGIUNTIVI RIFERITI ALLA MISURA

24.7) VANTAGGI PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO E/O PER LA PROMOZIONE DELLA CITTADINANZA EUROPEA E DEL VALORE DELLA SOLIDARIETÀ:

	NO	SI (allegare documentazione)
- Costituzione di una rete di enti copromotori	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- Collaborazione Italia/Paese Estero	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
- Altro (specificare)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

24.8) MODALITÀ DI FRUIZIONE DEL VITTO E DELL'ALLOGGIO PER GLI OPERATORI VOLONTARI

24.6A) MODALITÀ DI FRUIZIONE DEL VITTO E DELL'EROGAZIONE DELLE SPESE DI VIAGGIO (PER I PROGETTI IN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO)

24.9) MODALITÀ DI COLLEGAMENTO E COMUNICAZIONE DEGLI OPERATORI VOLONTARI ALL'ESTERO CON LA SEDE IN ITALIA

24.10) EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA A COPERTURA DEI RISCHI INDICATI NEL PIANO DI SICUREZZA

--

24.11) PIANO DI SICUREZZA. PROTOCOLLO DI SICUREZZA E NOMINATIVO DEL RESPONSABILE DELLA SICUREZZA

--

24.12) TABELLA RIEPILOGATIVA

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede	Sede di attuazione progetto	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1							
2							
3							
4							

26) **TUTORAGGIO** SI

XX

25.1) DURATA DEL PERIODO DI TUTORAGGIO

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni): **3 MESI** (12 settimane)

25.2) ORE DEDICATE AL TUTORAGGIO

- numero ore totali: 23
di cui:
- numero ore collettive: 17,5
- numero ore individuali: 5,5

25.3) TEMPI, MODALITÀ E ARTICOLAZIONE ORARIA DI REALIZZAZIONE

Il percorso di tutoraggio si svilupperà nell'ultimo trimestre del periodo di servizio, con incontri a frequenza al massimo bisettimanale, secondo la seguente articolazione:

"Bilancio dell'Esperienza"

Modalità: gruppo

Durata: 3,5 ore

Consulenza Orientativa "Il mio profilo di job seeker"

Modalità: individuale

Durata: 1,5 ore

Job Club "La ricerca"

Modalità: gruppo

Durata: 3,5 ore

Job Club "La candidatura"

Modalità: gruppo

Durata: 3,5 ore

Job Club “La selezione”

Modalità: gruppo

Durata: 3,5 ore

Job Club “Prospettive”

Modalità: gruppo

Durata: 3,5 ore

Incontro di valutazione “Bilancio dell’Esperienza”

Modalità: individuale, alla presenza anche dell’OLP

Durata: 1 ora

Consulenza Orientativa “Il mio CV + Ricerca assistita”

Modalità: individuale

Durata: 3 ore

Riepilogo

Consulenza Orientativa – 4,5 ore (individuali)

Bilancio dell’Esperienza - 3,5 ore (gruppo) + 1 ora (individuale, con presenza dell’OLP)

Job Club – 14 ore (gruppo)

Tabella di sintesi

1^ sett	3^ sett	4^ sett	6^ sett	8^ sett	10^ sett	11^ sett	12^ sett
1 incontro Gruppo BDE	1 incontro Individuale Cons. Orient.	1 incontro Gruppo Job Club	1 incontro Gruppo Job Club	1 incontro Gruppo Job Club	1 incontro Gruppo Job Club	1 incontro Individuale BDE	1 incontro Individual e Cons. Orient.
3,5 ore	1,5 ore	3,5 ore	3,5 ore	3,5 ore	3,5 ore	1 ora	3 ore

Le sedi di svolgimento saranno le stesse utilizzate per la Formazione Generale.

25.4) ATTIVITÀ OBBLIGATORIE

Dal punto di vista metodologico, il complesso degli interventi realizzati con i destinatari sono riconducibili in particolare al *Paradigma del life design* (in cui il compito attribuito all’orientamento è quello di supportare i giovani nel progettare la propria vita “al meglio all’interno della società in cui vivono”), alla *Teoria socio-cognitiva* e alla *Teoria dell’elaborazione delle informazioni*. Queste ultime pongono particolare attenzione alla possibilità di produrre modificazioni e di potenziare la capacità di “auto-determinare” le proprie azioni (personal agency).

Il tutoraggio proposto si compone di 3 diversi percorsi tra loro complementari ed integrati.

Nello specifico:

attraverso il **Bilancio dell’Esperienza** si intende supportare i volontari nell’autovalutazione delle *competenze chiave di cittadinanza* acquisite attraverso la partecipazione ai progetti di Servizio Civile Universale. Questa attività è finalizzata al rilascio dell’Attestato specifico di cui al punto 15 del progetto, ed è propedeutica alla redazione del Curriculum Vitae (*Youthpass* oppure *Skills profile tool for Third Countries Nationals*).

Ulteriore finalità del percorso è quella di introdurre i volontari allo strumento del Dossier delle Evidenze (DEVI)”, ai fini di poter documentare tutte le competenze / abilità / conoscenze sviluppate attraverso il Servizio Civile: il DEVI potrà essere di supporto ai fini di un eventuale successivo percorso di certificazione delle competenze, oppure per valorizzare l’esperienza del Servizio Civile, con più incisività e consapevolezza da parte dei volontari, in occasione dei processi di selezione del personale (nel pubblico o privato) che gli stessi si troveranno ad affrontare.

attraverso gli incontri di **Consulenza Orientativa** si intende sostenere l’attivazione di un processo di

assunzione personale e diretta di responsabilità rispetto ai momenti di snodo e transizione formativi e lavorativi del singolo individuo. L'ultimo incontro individuale prevede oltre alla revisione individualizzata del proprio CV, la ricerca assistita di lavoro *on line* e risposta ad annunci con il supporto dell'orientatore, al fine di sperimentare direttamente quello che si è appreso durante gli incontri di *Job Club*.

gli incontri seminariali di **Job Club** sono invece finalizzati a sostenere ed accompagnare i giovani coinvolti nella ricerca attiva del lavoro attraverso l'acquisizione di conoscenze e lo sviluppo di competenze utili/necessarie nella fase di ricerca.

Al fine di favorire/garantire una funzione di sintesi ed accompagnamento, il percorso sarà complessivamente condotto da un Case Manager /orientatore con pluriennale esperienza nel campo.

Nella gestione degli incontri seminariali di Job Club potranno anche essere coinvolti esperti e/o testimoni privilegiati quali, a titolo di esempio, Direttori del personale e/o selettori.

Con riferimento ai singoli incontri sopra indicati:

1. Bilancio dell'Esperienza

Contenuti:

Introduzione al percorso di tutoraggio

Introduzione al concetto di competenza

Rilettura e valutazione dell'esperienza, descrizione attività svolte e individuazione delle competenze sviluppate

Autovalutazione del livello di acquisizione delle competenze individuate

2. Consulenza Orientativa "Il mio profilo di job seeker"

Contenuti:

Stipula Patto

Analisi delle proprie risorse ed abilità

Prima analisi dei propri obiettivi professionale

3. Job Club "Prospettive"

Contenuti:

Rimettersi in formazione (presentazione opportunità formative nazionali/europee, rete dei servizi)

Mettersi in proprio (nozioni di base su cosa significa avviare una attività, principali strumenti e rete dei servizi a cui rivolgersi)

Cercare lavoro (introduzione agli incontri successivi)

4. Job Club "La ricerca"

Contenuti:

Le strategie e i canali della ricerca

I servizi a supporto (Il Centro per l'impiego e i Servizi per il lavoro)

Le possibili fonti (giornali, quotidiani, settimanali, riviste specializzate sul lavoro, utilizzo del web, social network)

La lettura e la valutazione delle offerte di lavoro

5. Job Club "La candidatura"

Contenuti:

Il curriculum (Youthpass)

La lettera di accompagnamento

La telefonata

I form on-line

6. Job Club "La selezione"

Contenuti:

La costruzione di un'auto-presentazione efficace

Le "regole" fondamentali per affrontare efficacemente un colloquio di selezione

7. Incontro di valutazione “Bilancio dell’Esperienza”, con OLP, + Consulenza Orientativa “Il mio progetto professionale”

Contenuti:

Incontro individuale con la presenza dell’OLP, finalizzato a condividere il “Bilancio dell’esperienza” e pervenire ad una valutazione condivisa circa le competenze sperimentate e il livello di acquisizione

8. Consulenza Orientativa “Il mio CV + Ricerca assistita”

Ridefinizione degli obiettivi professionali e costruzione di uno o più piani di azione coerenti con gli obiettivi

Aggiornamento e/o stesura del Curriculum Vitae Youthpass oppure Skills profile tool for Third Countries Nationals

Ricerca on line assistita

Rinvio diretto (attraverso contatto telefonico o mail) a Centro per l’Impiego o Agenzia accreditata per i Servizi al Lavoro.

25.5) ATTIVITÀ OPZIONALI

Tra le attività opzionali a cui i volontari potranno partecipare:

- **Appuntamenti seminari/informativi Sportelli Informagiovani**

Si tratta di incontri seminari/informativi organizzati dagli Sportelli Informagiovani della Provincia di Cuneo (Alba, Bra, Caraglio, Ceva, Cuneo, Mondovì, Savigliano, Saluzzo) presso le loro sedi di conoscenza/approfondimento sul mondo del lavoro e sulle modalità di ricerca.

Gli incontri saranno condotti da esperti del settore e delle Politiche del Lavoro e potranno anche prevedere la partecipazione di testimoni privilegiati (imprenditori...).

Sede: Sale comunali delle sedi di riferimento Sportelli Informagiovani

Modalità: gruppo

Tempistiche: 2 incontri della durata di 2 ore

- **Consulenza orientativa individuale**

Si tratta di un incontro individuale con un case-manager con specifiche competenze/esperienza nell’ambito delle Politiche Attive del Lavoro finalizzato ad approfondire il progetto formativo e professionale personalizzato e a rinviare ai progetti rivolti in particolare ai target “Giovani” attivi al momento del colloquio svolti presso i servizi al lavoro della Provincia di Cuneo

Alcuni esempi di progetti in essere alla data di stesura di questo documento:

- Garanzia Giovani
- Obiettivo Orientamento Piemonte
- Bottega Scuola Piemonte

Sede: Servizi al lavoro e agenzie per il lavoro

Modalità: individuale

Tempistiche: incontro della durata di 1 ora

- **Colloquio di orientamento presso i Centri per l’impiego**

I Centri per l’impiego della Provincia di Cuneo (Alba, Bra, Cuneo, Mondovì, Ceva, Fossano, Savigliano e Saluzzo) offrono un servizio di consulenza individuale prenotando l’appuntamento presso i loro sportelli, volto a progettare insieme alle persone un percorso d’inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro, elaborato in base alle esperienze, competenze, conoscenze e aspirazioni professionali della persona, tenendo conto anche della situazione del mercato del lavoro e dell’offerta formativa.

Sede: Centri per l’impiego Provincia di Cuneo

Modalità: individuale

Tempistiche: incontro della durata di 2 ore

Complessivamente i volontari, nel periodo di tutoraggio, potranno partecipare a **7 ore aggiuntive** rispetto a quanto sopra descritto

25.6) NOMINATIVO DEL TUTOR (PERSONA FISICA O ORGANISMO PUBBLICO O PRIVATO INCARICATO)

O.R.SO. scs - Organizzazione per la Ricreazione Sociale – Società Cooperativa Sociale
(codice fiscale/partita IVA 05338190019)

Accreditamento presso la regione Piemonte per i servizi formativi e orientativi (certificati N° 336/001 del 30/06/2003, N° 1125/001 del 27/09/2012, N° 336/003 del 30/06/2003 e N° 1125/002 del 27/09/2012)

Iscrizione nell'elenco degli enti titolati per i servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali (ai sensi della DD della Direzione Coesione sociale n. 17 del 15/01/2018)

Accreditamento presso la regione Piemonte per i servizi al Lavoro (certificato N° 0012/F1 del 27/09/2012)

Cuneo, 20 maggio 2020

Firma del coordinatore responsabile del Servizio Civile Universale
della Provincia di Cuneo
Loredana CANAVESE